

PROTOCOLLO DI INTESA
COLLABORAZIONE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI
PROCEDIMENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

TRA

- Il **Ministero dell'Interno** con sede legale in Roma – Via del Viminale n. 1 – ROMA, rappresentato da.....

E

- **Gli Istituti di Patronato aderenti al CE.PA, Centro Patronati, al C.I.P.L.A., Comitato di Intesa tra i Patronati dei Lavoratori Autonomi, al C.I.P.A.S., Coordinamento Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale, al CO.P.A.S., Coordinamento dei Patronati di Assistenza Sociale, con sede in**

Visto

- **la legge 30 marzo 2001, n. 152** avente ad oggetto la “Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale”;
- **la legge del 12 novembre 2004, n. 271** avente ad oggetto la “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 14 settembre 2004, n. 241, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione”.

Premesso che

Il Ministero dell’Interno

- è impegnato a raccogliere le esigenze di snellezza dei procedimenti amministrativi di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno attraverso lo studio di nuovi modelli operativi più rispondenti alle esigenze del cittadino;
- che la Direttiva Generale per l’attività amministrativa e per la gestione del Ministro dell’Interno del 18 febbraio 2005 indica quale obiettivo strategico l’attuazione di una progressiva semplificazione, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi gestiti in una prospettiva di contenimento e razionalizzazione della spesa e di miglioramento della qualità dei servizi;

Gli Istituti di Patronato e di assistenza sociale

- nell’ambito dei loro fini istituzionali esercitano a titolo gratuito attività di informazione, di consulenza, di assistenza e di tutela a favore anche dei cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale per il conseguimento delle prestazioni in materia di immigrazione previsti dalla normativa vigente;

Considerato che

- a) in molte province si verificano sensibili ritardi nel rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno agli stranieri presenti sul territorio, determinando gravi disagi agli stranieri, che subiscono penalizzazioni di diversa natura (accesso al credito, difficoltà a fare rientro nei paesi d’origine per le ferie);
- b) che i Patronati già da tempo, nell’ambito della loro attività istituzionale, svolgono attività di informazione, consulenza ed assistenza a favore di cittadini stranieri presenti sul territorio ed in particolare nell’attività di predisposizione della documentazione necessaria per la formalizzazione delle istanze in materia di immigrazione;

- c) che sono numerose e positive le sperimentazioni già avviate a livello locale, attraverso la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Patronati presenti sul territorio e Questure, volte alla semplificazione delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno;

le Parti concordano
il seguente

Protocollo d'Intesa

Art. 1 **(Oggetto del Protocollo)**

1. Il presente Protocollo ha ad oggetto, nell'ambito del programma di semplificazione dei procedimenti amministrativi per il rilascio ed il rinnovo dei *titoli* di soggiorno e delle carte di soggiorno dei cittadini stranieri e dei cittadini appartenenti ad uno dei paesi dell'Unione Europea presenti in Italia portato avanti dal Ministero dell'Interno, la collaborazione per l'attività di assistenza, informazione e consulenza ai cittadini stranieri per la compilazione delle istanze in materia di immigrazione e la predisposizione della relativa documentazione richiesta dalla normativa vigente a corredo delle stesse, salvo l'inalterata competenza e controllo degli organi del Ministero dell'Interno preposti;
2. In particolare, le Parti si impegnano a collaborare tra loro al fine di:
 - a) perseguire un processo di semplificazione dei procedimenti necessari per il rilascio ed il rinnovo dei permessi di soggiorno e delle carte di soggiorno dei cittadini stranieri;
 - b) da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – il coinvolgimento delle Questure competenti per territorio al fine di attivare quelle sinergie con i Patronati operanti sul territorio necessarie all'attuazione della predetta collaborazione e per coinvolgere tutte quelle iniziative già in atto.

Art. 2 (Piani di attività)

1. Le parti al fine di realizzare le finalità del presente Protocollo concordano di prevedere un canale privilegiato, eventualmente anche telematico, tra gli istituti di patronato ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza per l'assistenza e la consulenza ***nella sola*** attività di compilazione delle istanze degli stranieri e per la predisposizione della documentazione prevista dalla normativa vigente.
2. Nell'ambito di tale canale privilegiato le Questure si impegnano a fornire informazioni sui procedimenti e sull'esito delle istanze presentate avvalendosi della assistenza dei Patronati.
3. L'attuazione delle iniziative derivanti dal Protocollo in oggetto potrà essere assicurata anche nell'ambito di apposite convenzioni stipulate tra Ministero dell'Interno ed altri soggetti pubblici e privati ugualmente finalizzate alla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di immigrazione.

Art. 3 (Comitato di Coordinamento)

1. A tal fine, le Parti istituiscono fra di loro un Comitato di Coordinamento che avrà il compito di definire le iniziative da intraprendere, individuare le linee strategiche degli interventi e promuovere progetti sperimentali a carattere locale e/o nazionale.
2. Al Comitato di Coordinamento è parimenti affidato il compito di rendere compatibili, in ambito nazionale, le iniziative poste in essere sul territorio e di intrattenere rapporti con tutti gli enti locali ed i soggetti interlocutori in materia.
3. Il Comitato di Coordinamento provvede altresì ad elaborare strumenti di monitoraggio e verifica che permettano di valorizzare il processo di sperimentazione.
4. Il Comitato di Coordinamento è composto da otto membri, designati rispettivamente quattro dal Ministero dell'Interno e da un rappresentante per ogni singolo Coordinamento di Patronati firmatario del presente protocollo.

5. Il Comitato si riunirà almeno ogni tre mesi per il primo anno di sperimentazione e almeno ogni sei mesi a partire dal secondo anno.
6. La sede del Comitato di Coordinamento è in Roma, presso la sede del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - Via Tuscolana n. 1548 - Roma.

Art. 4
(Azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione)

1. Il Ministero dell'Interno e i Patronati, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa , predisporranno azioni finalizzate alla formazione a dare adeguata pubblicità al Protocollo stesso e alle iniziative e ai progetti da esso derivanti e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza .

Art. 5
(Durata)

1. Il presente Protocollo avrà la durata di tre anni e potrà essere rinnovato, di anno in anno, per altri cinque anni, mediante esplicita manifestazione di volontà da parte dell'Amministrazione dell'Interno e dei Coordinamenti dei Patronati firmatari ed entrerà in vigore dal giorno successivo alla data della stipula. La disdetta di una delle Parti deve avvenire entro 60 giorni dalla scadenza e deve essere comunicata a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 6
(Modifiche)

1. Il presente Protocollo potrà essere sottoscritto per adesione da altri Istituti di Patronato riconosciuti ai sensi della legge 30 marzo 2001, n.152 e modificato e/o integrato solo mediante Accordo sottoscritto dalle Parti.

Art. 7
(Tutela dei Dati Personali)

1. I Patronati parte del presente Protocollo si obbligano a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno fornite in ragione del presente protocollo, pena la risoluzione della stessa e la relativa assunzione di responsabilità per i danni causati, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 8
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate in forma scritta, ai seguenti indirizzi:
 - Ministero dell'Interno – Via Tuscolana, n. 1548 - ROMA
 - Patronati – ROMA

Roma,

Letto, firmato e sottoscritto
